Napolitano ha chiesto una tregua politica, per le polemiche sorte tra i partiti, fino al G8.

Cosa vuol dire per un giornalista la parola polemica? Non saprei rispondere anche perché mi sembrano valutazioni professionali e non una semplicistica questione di polemica. La richiesta di tregua è rivolta sia alla stampa che ai politici. Naturalmente l'invito al silenzio vale solo per i giornalisti italiani ma la stampa estera continuerà a fare l'osservatore e potrà usare il linguaggio che ritiene opportuno, a prescindere dal fatto che sia polemica o valutazione personale.

Cito una definizione di polemica presa da Wikipedia: "La polemica, implica spesso, nell'intenzione di partenza, una situazione di potere, dove chi porta avanti il discorso polemico non desidera raggiungere un accordo comune, ma vuole imporre la propria idea sull'altro, camuffandola come discussione.....Le caratteristiche del discorso polemico sarebbero le seguenti:

- L'individuazione di un avversario, detto appunto *bersaglio della polemica*, che spesso viene nominato, nell'enunciato, con uno o più atti di aggressione.
- L'allargamento del discorso: dai *fatti*, dall'argomento originale della discussione, si passa alle *parole* del bersaglio (spesso l'interlocutore stesso); il discorso dell'avversario viene analizzato, ripreso e strumentalizzato ai propri fini.
- Un ulteriore, secondo allargamento del discorso: partendo dai fatti e dall'enunciato contrario si passa a parlare anche del bersaglio stesso, inteso come *persona.*

.....Naturalmente è possibile che il bersaglio della polemica non coincida con l'interlocutore: basti pensare alla situazione di un monologo, di un discorso parlamentare pronunciato in assenza della persona aggredita, rivolto a tutta l'aula e, perché no, all'intera collettività".

Da questa definizione mi sembra di intuire che nel mondo politico non c'è polemica ma atrito, rafforzato dai mass media e ben vengano le critiche se rafforzano la libertà di parola e il cambiamento dei comportamenti. Qusta gente è stata votata e deve attenrsi ai giudizi della stampa. E poi al G8 non saremo noi italiani a vedere i difetti dei nostri politici saranno gli osservatori internazionali a dire la loro. E non la chiamerei polemica!!!!